

Banca Fucino dà 5 milioni a Lumen

di Francesco Bertolino

Banca del Fucino e Lumen Ventures puntano a creare il polo romano del fintech. L'istituto guidato da Francesco Maiolini sarà il principale sottoscrittore del veicolo di venture capital della società specializzata nei round iniziali delle startup. L'investimento di 5 milioni avverrà in quattro anni, ossia nell'orizzonte temporale del fondo, che prevede di puntare per il 70% su giovani imprese italiane e per il 30% su startup estere ma fondate da italiani. «La genesi, lo sviluppo e la crescita di un florido ecosistema di startup è necessario per il successo di giovani imprenditori e per attrarre nuovi capitali dall'estero», sottolinea Davide Fioranelli, ceo di Lumen Ventures. «La creazione di occupazione, poi, è un tema cardine: in questo senso è fondamentale che gli operatori del settore lavorino in sinergia mettendo a fattor comune esperienze diverse». Lumen Ventures è la prima società di investimento semplice italiana, forma organizzativa che consente di raccogliere fino a 25 milioni. Nei mesi scorsi ha avviato l'attività partecipando agli aumenti di capitale di Macai, GenomeUP, Genie e Insoore. Nei prossimi mesi seguiranno ulteriori investimenti grazie al supporto di Banca del Fucino e di altri sottoscrittori istituzionali (tra i quali casse di previdenza e fondazioni). «Attraverso questa partnership Banca del Fucino intende promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico andando direttamente alla fonte da cui nascono le idee», ha rimarcato il ceo Maiolini. «Gli investimenti di venture capital in startup innovative rappresentano infatti uno strumento essenziale per fare avanzare la frontiera delle nuove tecnologie». (riproduzione riservata)

